

Alla REGIONE TOSCANA
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica
Alla c.a.: Dott.ssa Carla Chiodini
regionetoscana@postacert.toscana.it
carla.chiodini@regione.toscana.it

e p.c.:

**Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e
Paesaggio per le provincie di Ravenna, Forlì Cesena
e Rimini**

C.a.: Dott.ssa Federica Gonzato – Dott.ssa Alessandra
Del Nista
mbac-sabap-ra@mailcert.beniculturali.it
federica.gonzato@beniculturali.it

**Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e
Paesaggio per le provincie di Siena, Grosseto e
Arezzo**

C.a.: Arch. Gabriele Nannetti
sabap-si@pec.cultura.gov.it
gabriele.nannetti@beniculturali.it

Assessore all'Ambiente della Regione Toscana

C.a.: Dott.ssa Monia Monni
monia.monni@regione.toscana.it

**Assessore all'Ambiente della Regione Emilia
Romagna**

C.a.: Dott.ssa Irene Priolo
vicepresid@regione.emilia-romagna.it

Regione Emilia Romagna

Area Valutazione Impatto Ambientale e
autorizzazioni
c.a.: Dott.ssa Cristina Govoni
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis – Osservazioni sulle integrazioni volontarie presentate da FERA S.r.l. e pubblicate sul sito della Regione Toscana in data 05/10/2023 - Progetto di impianto eolico industriale di grande taglia denominato "Badia del Vento".

Dopo aver letto sul sito della Regione Toscana la documentazione integrativa volontaria presentata da FERA S.r.l. in risposta al parere negativo emesso dalla Soprintendenza di Arezzo, non è possibile restare indifferenti di fronte alla fantomatica narrazione riportata nell'elaborato inerente agli aspetti paesaggistici ed ambientali che si cita testualmente << *Il parco eolico a progetto, come tutte le opere antropiche, comporta delle trasformazioni del paesaggio; tali trasformazioni incidono sulla percezione dei luoghi ma non necessariamente comportano un impatto negativo: la presenza di un parco eolico*

atto a produrre energia pulita e sostenibile può anche costituire un elemento di arricchimento del paesaggio, come lo furono i mulini a vento dei secoli passati, tanto più se si considera la mutata sensibilità collettiva nei confronti della decarbonizzazione e della transizione energetica... Omissis>>.

Un impianto eolico industriale con 7 torri d'acciaio alte 180 m (come i più alti grattacieli d'Italia), con le loro luci lampeggianti e bande di colore rosso, in un contesto di grande pregio paesaggistico e baricentrico rispetto a parchi ed aree naturali protette, non può che essere considerato una intrusione aliena che andrebbe a determinare una grave deturpazione ambientale ed ecologica (ciò che in una sola parola viene propriamente definito "ecomostro").

Non è affatto vero che la collettività è disposta ad accettare gli scempi dei territori sotto la bandiera della transizione energetica, quando questa va a determinare un grave danno all'ambiente ed al paesaggio (basta fare una ricerca su Google per accorgersi del netto rifiuto di "Badia del Vento" da parte di istituzioni, intellettuali, forze politiche bipartisan oltre ad associazioni e gruppi con tantissime persone che in questi mesi si sono riunite in momenti di confronto per difendere questo territorio).

Non si tratta di essere contrari alle fonti di energie rinnovabili, si tratta semplicemente di individuare le aree idonee. Quanti tetti di case, di capannoni e quante coperture di parcheggi nelle città e nelle autostrade potrebbero ad esempio essere ricoperti di pannelli fotovoltaici per produrre "energia pulita" prima di deturpare in modo così violento uno dei posti più belli ed incontaminati dell'Appennino Romagnolo ?

All' ecologismo di facciata e alle false narrazioni, ad illuminare chi dovrà decidere su "Badia del Vento", dobbiamo con determinazione contrapporre un aforisma più che mai attuale lasciatoci dal Poeta che ha vissuto ed amato il Montefeltro <<***Ma ricordatevi: il paesaggio più importante da salvare nella Valmarecchia è l'uomo. L'uomo con la sua mente inquinata, l'uomo che non si accorge di distruggere un mondo antico, l'uomo che ripara i tetti con le tegole rosse, l'uomo che per mangiare è disposto a cancellare le montagne, l'uomo che scarica i veleni nell'acqua del fiume, l'uomo che cambia le persiane con le tapparelle perché vuole una comodità più immediata, l'uomo che taglia le piante secolari, l'uomo che crede di essere padrone di tutto, l'uomo che non sa di vivere poco e di diventare cenere. La nostra mente non ha più candore, è piena di egoismo. Così, per denaro più che per ignoranza, abbattiamo il nostro passato e non sappiamo che stiamo distruggendo il nostro futuro>>.***

Pennabilli Casteldelci, 7 ottobre 2023

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7, e dell'art.19, comma 13, del D.Lgs. 152/2006, le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/via> .

Elenco Allegati:

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione;

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso di validità;

L'Allegato 1 "Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione" e l'Allegato 2 "Copia del documento di riconoscimento" non saranno pubblicati sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo:

<http://www.regione.toscana.it/via>